REALIZZAZIONE TERRE RINFORZATE CON CASSERO A PERDERE
SEQUENZE COSTRUTTIVE

Fig. 1

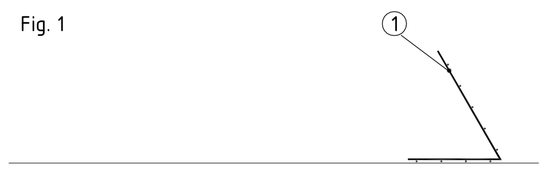


Fig. 2

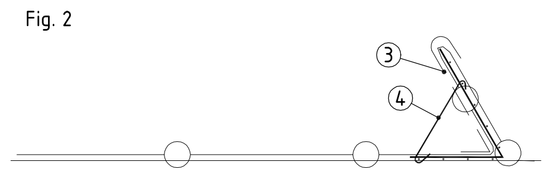


Fig. 3

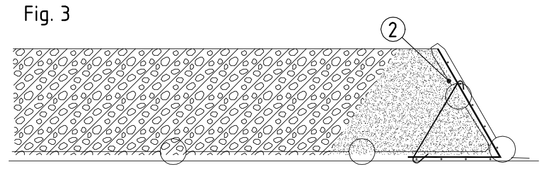


Fig. 4

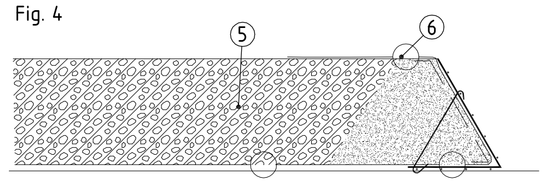


Fig. 5

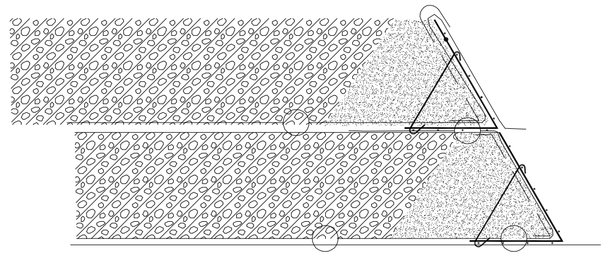
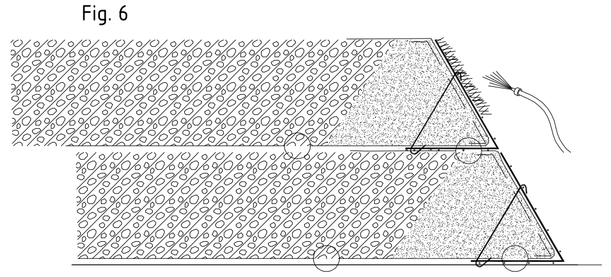
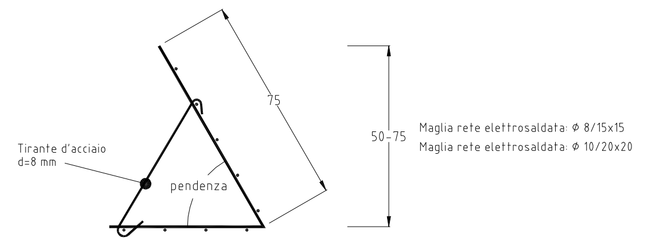


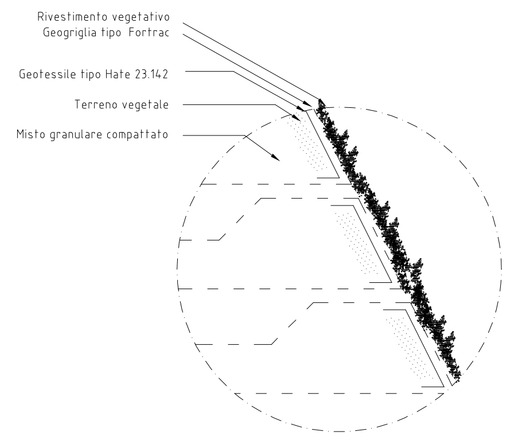
Fig. 6



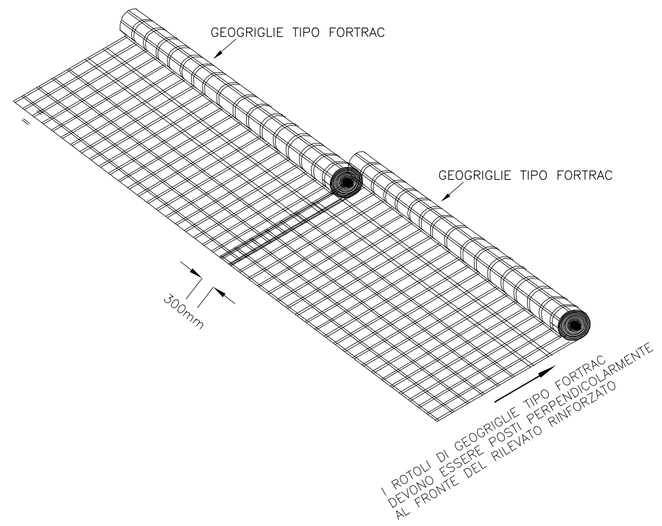
Particolare del cassero in rete elettrosaldata



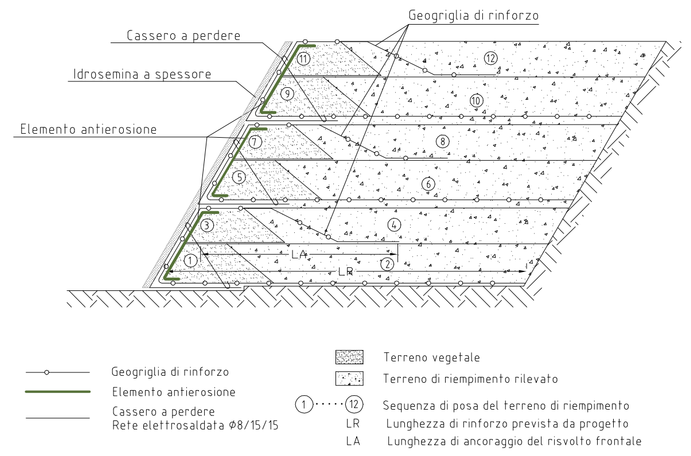
PARTICOLARE DEL FRONTE



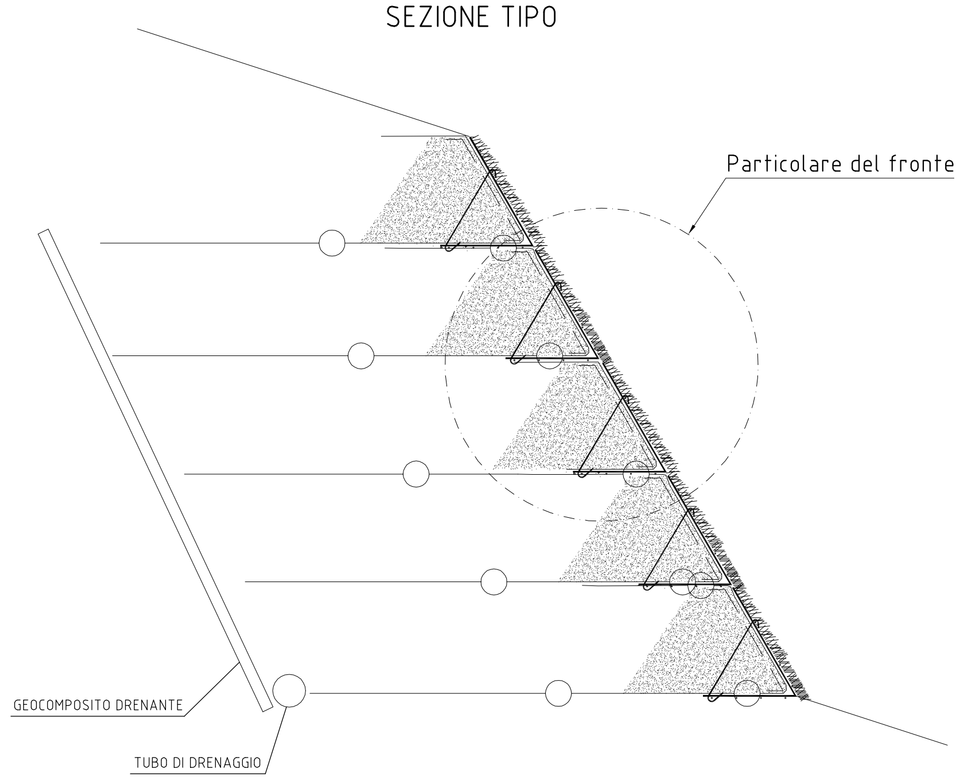
STESA GEOGRIGLIA



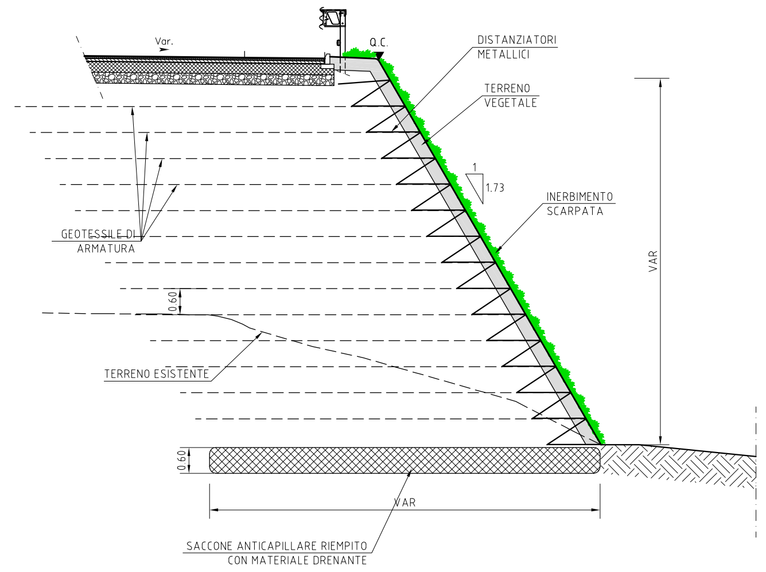
PARTICOLARE FRONTE



SEZIONE TIPO



TERRE RINFORZATE
sezione tipo
SCALA 1:100



FASI DI REALIZZAZIONE:

Le fasi di realizzazione di una terra rinforzata sono le seguenti:

I) Preparazione del piano di posa avendo cura che:

- che il terreno in sito sia idoneo a sopportare il peso del rilevato senza eccessivi cedimenti o rifluimenti;
- che sia eliminato dal piano di campagna il terreno vegetale o il materiale organico in genere;
- che il piano di posa sia conformato a gradoni (meglio se in contropendenza) qualora la pendenza trasversale del terreno sia maggiore del 5%;

Posa della rete elettrosaldata nella posizione prevista. (FIG. 1)

II) Stesa della geogriglia sul terreno e risvolto della stessa sopra il cassero in rete elettrosaldata. Aver cura di posare la geogriglia come indicato nella fig. sopra. (FIG. 2)

III) Riempimento della strato di terreno avendo cura di seguire le seguenti indicazioni:
Per il materiale costituente il corpo del rilevato e disposto inferiormente all'eventuale strato di sottofondo stradale, si richiede quanto segue:

Per il materiale costituente il corpo del rilevato e disposto inferiormente all'eventuale strato di sottofondo stradale, si richiede quanto segue:
- sia privo di sterpi, radici e materiale organico in genere;
- sia costipato meccanicamente in strati di spessore adeguato al tipo ed all'efficienza dei mezzi costipanti adoperati, in modo da raggiungere un grado di costipamento pari ad almeno il 90% della densità AASHO modificata di traffico.
- sia costituito possibilmente da terre appartenenti ai gruppi A1, A2, A3, A4 della classifica CNR – UNI 10006. Nel caso in cui vengano impiegate terre del tipo A4,A5,A6,A7 il corpo del rilevato dovrà essere protetto da eventuale risalita di acqua capillare da falde poco profonde;
- in zone in cui è da temere l'azione del gelo sul materiale del rilevato, e questo sia costituito da terre gelive, esso dovrà essere protetto da un apposito strato di materiale non gelivo;

- nel caso in cui il rilevato venga costituito con terre di tipo A6 ed A7 e ci si trovi in zone a clima molto asciutto, per evitare la formazione di fessure di ritiro per dissecamento, occorrerà proteggere le banchine e le scarpate e, se necessario, costituire il sottofondo con strati di terra non soggetta a ritiro; inoltre il costipamento dovrà essere eseguito ad una umidità inferiore al limite di ritiro, senza che venga mutato il valore consigliato per il grado di costipamento;
- qualora la terra rinforzata sia impiegata come muro di contenimento controripa o sottoscarpa si dovranno realizzare a tergo della stessa le opportune opere di drenaggio per evitare la formazione di pressioni interstiziali all'interno del corpo rinforzato e sottospinte idrauliche a tergo del corpo stesso.

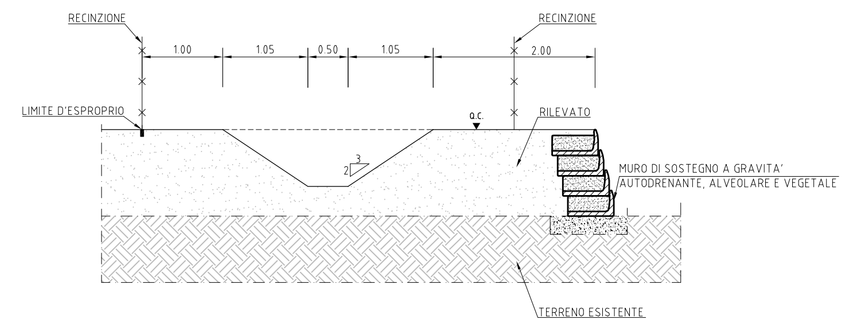
Compattazione del corpo del rilevato in terra rinforzata:
L'intero corpo del rilevato dovrà in ogni caso essere protetto, sulle scarpate e sulle banchine non carreggiabili, dall'azione diretta degli agenti atmosferici; mediante inerbimento e piantagioni e con l'apporto di un opportuno strato di terreno vegetale.
Qualora si tema che la base del rilevato possa essere investita da acque correnti, su di essa verrà sistemato un opportuno rivestimento di pietrame a secco (lunghia del rilevato). (FIG. 3)

IV) Risvolto della geogriglia e del sistema antierosivo a fine riempimento e compattazione dello strato. (FIG. 4)

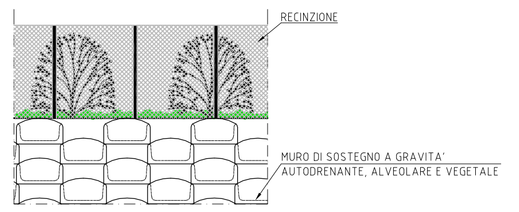
V) Inizio di un nuovo ciclo di realizzazione della terra rinforzata. (FIG. 5)

VI) A fine rilevato realizzazione di una idrosemina a spessore sul fronte per il rinverimento dell'opera. (FIG. 6)

MURO DI SOSTEGNO ALVEOLARE
sezione tipo

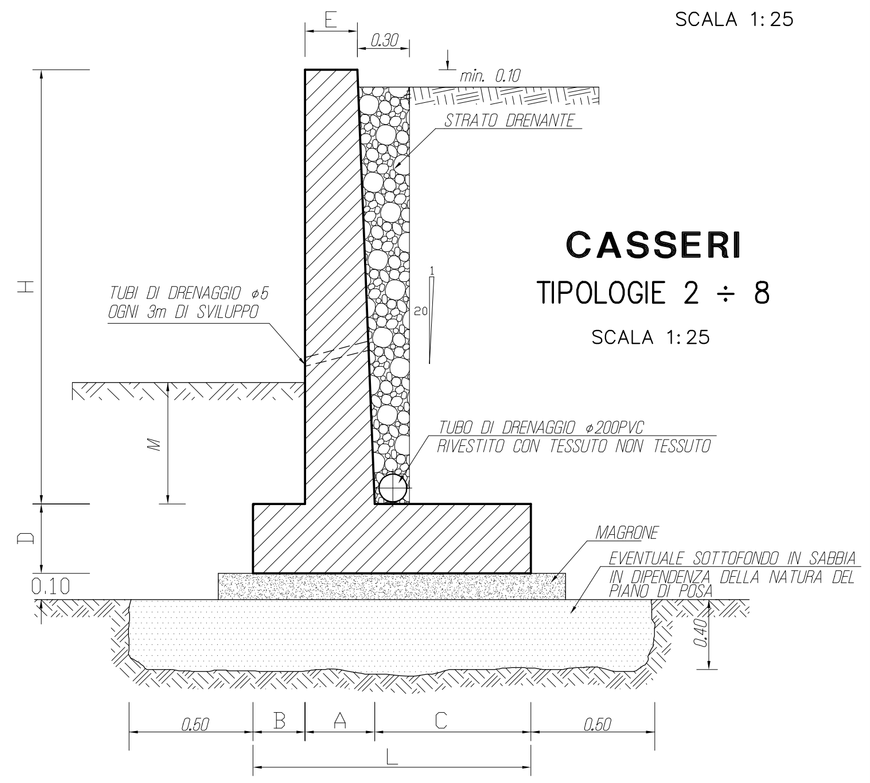


prospetto



SEZIONI TIPO DEI MURI DI SOSTEGNO

SCALA 1:25

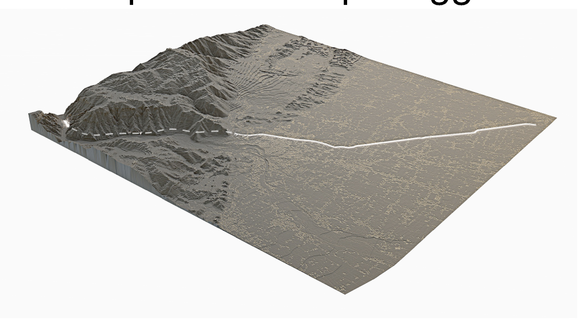


CASSERI
TIPOLOGIE 2 ÷ 8
SCALA 1:25

TIPO	H (m)	A (m)	B (m)	C (m)	D (m)	E (m)	L (m)	M (m)
T2	1.00	0.30	0.15	0.50	0.40	0.25	0.95	0.25
T3	1.50	0.33	0.23	0.70	0.40	0.25	1.25	0.25
T4	2.00	0.35	0.30	0.85	0.40	0.25	1.50	0.25
T5	2.50	0.38	0.38	1.05	0.40	0.25	1.80	0.25
T6	3.00	0.40	0.45	1.25	0.40	0.25	2.10	0.25
T7	3.50	0.43	0.53	1.40	0.40	0.25	2.35	0.25
T8	4.00	0.45	0.60	1.60	0.40	0.25	2.65	0.25

Regione del Veneto

Progettazione, costruzione e gestione
Itinerario della Valsugana Valbrenta - Bassano
Superstrada a pedaggio



PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO
ai sensi della L.R.V. n° 15 / 2002 e D.Lgs n° 163 / 2006
avviso BURV n° 71 del 28/08/2009

PROGETTO PRELIMINARE

PROPONENTE: COSTITUENDO CONSORZIO TRA

PIZZAROTTI — Ing. E. MANTOVANI — CIS — CORDIOLI&C

PROGETTAZIONE:

idroesse infrastrutture spa

PROTECO

HYDROSTUDIO

Sistema di esazione a cura di: veneropass

RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Dott. Ing. Gianfranco ZOLETTO

PROGETTO PRELIMINARE
OPERE D'ARTE MINORI
OPERE DI SOSTEGNO
Muri di sostegno e terre rinforzate - Elementi tipo

ALL. N. B.06.03.OS.01
SCALA: varie
DATA: Dicembre 2009
COMMESSA: ACSF291C.000IC

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	AUTORIZZATO
0	Dicembre 2009	Prima emissione	M. Rigon	L. Tosser	G. De Stavola

CODICE COMMESSA | ACSF291C.000IC | CODICE DOCUMENTO | FASI.MURI.SWG | DATA | 21/07/09 16:15 | OPERATORE | CA

OPERA PROTETTA AI SENSI DELLA LEGGE 22 APRILE 1941 N° 633 TUTTI I DIRITTI RISERVATI. QUALSIASI RIPRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE NON AUTORIZZATE SARANNO PERSEGUITE A RIGORE DI LEGGE